

OMNITEL VODAFONE

Pagamento rateale per ricaricare i cellulari

I clienti Omnitel Vodafone, titolari di carta di credito Aura, potranno ricaricare il proprio cellulare fino ad un massimo di 400 mila lire al mese rateizzando il pagamento. Una intesa in tal senso è stata sottoscritta dal gestore telefonico con Findomestic Banca e prevede anche la possibilità di suddividere l'importo su un massimo di tre numeri telefonici Omnitel. L'operazione di ricarica potrà essere effettuata chiamando il Call Center Findomestic 055/3232190 seguendo le istruzioni date da un risponditore automatico.

AGRICOLTURA

Cala la produzione di pomodori

La produzione nazionale di pomodori per l'industria dovrebbe attestarsi sui 5 milioni di tonnellate contro i 4,8 milioni precedentemente stimati, segnando una flessione del 10% circa rispetto all'annata precedente. La revisione delle stime è sostanzialmente ascrivibile alla positiva campagna di raccolta delle regioni settentrionali, dove le produzioni hanno beneficiato delle ottime condizioni meteorologiche, e alla critica situazione nelle aree del Meridione dove la siccità ha decimato i raccolti.

TURISMO

Niente tutto esaurito negli alberghi in agosto

Non è stato un Ferragosto da tutto esaurito negli alberghi italiani. Le presenze fra il 13 e il 20 del mese sono diminuite dello -0,8% soprattutto a causa delle defezioni degli stranieri (-3,1), ma il dato negativo è stato controbilanciato dagli arrivi di clienti italiani (+0,9%) che hanno allungato il periodo delle vacanze (+10,4% i giorni di presenza). Emerge in particolare una forte contrazione degli arrivi nell'Italia meridionale e insulare (-16,1 i turisti stranieri) appena compensata (+6,5%) dai clienti italiani. Anche nel nord ovest la clientela straniera è diminuita del 7,6% mentre nell'Italia centrale è aumentata del 5,9%.

FERROVIE

Primo viaggio di un treno privato

La liberalizzazione del trasporto merci sulla rete delle Ferrovie dello Stato diventerà realtà alle 19,42 di oggi quando, dal centro intermodale di Melzo, nell'hinterland est di Milano, partirà il primo treno porta containers delle Ferrovie Nord Milano diretto a Domodossola, da dove proseguirà fino al porto di Zebbruge, in Belgio, con motrici di operatori dei Paesi interessati. Il trasporto per ora prevede tre coppie di treni la settimana.

Il consiglio approva il bilancio. Cesarini e Geronzi vicepresidenti. Discussioni tra i soci non bancari

Mediobanca cerca il presidente

Marchetti al vertice del patto di sindacato. Utile in crescita a 292 miliardi.

Marco Ventimiglia

MILANO Un utile netto di 292,9 miliardi, in crescita dai 244,8 miliardi dello scorso anno. Un'assemblea di bilancio, prevista per il 29 ottobre prossimo, durante la quale sarà proposto ai soci un dividendo unitario di 300 lire, contro le 250 dell'esercizio '99-2000.

Se si trattasse delle risultanze di un qualsiasi consiglio d'amministrazione, si potrebbe liquidare il tutto con la constatazione della buona tenuta economica dell'azienda interessata; ma avendo a che fare con Mediobanca, le cifre appena menzionate non rappresentano certo il risvolto più importante. Dalla riunione di ieri, infatti, ci si attendevano significative evoluzioni riguardo gli equilibri di potere all'interno di quello che un tempo era definito come il salotto buono della finanza. Aspettative che non sono andate deluse del tutto.

«Il Consiglio - si legge nel comunicato - ha nominato alla carica di vicepresidenti i signori Francesco Cesarini e Cesare Geronzi». Una coppia, espressa da Unicredit e Banca di Roma, che affiancherà quindi l'attuale vicepresidente Antoine Bernheim. Una decisione che equivale ad una messa sotto tutela dell'amministratore delegato di Mediobanca, Vincenzo Maranghi. Ma non si tratta, come un saltuario ascoltatore del gossip finanziario potrebbe credere, di una sorta di punizione inflittagli dai soci dopo la disastrosa vicenda che ha portato alla perdita di Montedison, finita alla Fiat.

L'ingresso di Cesarini e Geronzi, infatti, è frutto di un precedente rimescolamento di carte all'interno di Piazzetta Cuccia, sommovimenti peraltro sempre più frequenti dalla morte del padre fondatore. Novità sulle vicepresidenze, nulla di fatto sulla presidenza. L'attuale detentore della poltrona, Francesco Cingano, sembra intenzionato a lasciare l'incarico, ma ieri non è filtrato nul-



la né sui tempi (il 29 ottobre?) né sul successore.

Nei giorni passati era stato inserito nella lista dei papabili persino l'ex presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, un'ipotesi cara a Maranghi ma che appare priva di reale fondamento. Un altro candidato alla presidenza potrebbe essere Alfonso Desiati, proprio l'uomo siliurato in primavera dallo stesso Maranghi quando era alla guida delle Generali. Il ripescaggio, se così fosse, consentirebbe all'attuale vertice di Mediobanca di riannodare gli sfilaciatissimi rapporti con la fami-

glia Agnelli e Intesa Bci che non avevano gradito il blitz alle Generali. Se poi non riuscisse ad emergere una figura significativa, si potrebbe andare verso una presidenza «tecnica», pescando dentro i prosperi studi legali che lavorano da sempre con Mediobanca. In quest'ambito, però, perde quota la candidatura del notaio Piergaetano Marchetti, che ieri è stato invece nominato presidente del patto di sindacato, al posto di Ariberto Mignoli.

Al di là del nodo della presidenza, l'assemblea di fine ottobre sarà l'occasione per fare il punto sulla

Tronchetti Provera lascia il Sole-24 Ore Giovedì il piano industriale Telecom

MILANO Marco Tronchetti Provera lascia la presidenza del gruppo editoriale Il Sole-24 Ore. Le dimissioni, a quanto risulta in ambienti finanziari, sono imminenti. L'imprenditore milanese, dunque, ha deciso di abbandonare la carica di presidente della società della Confindustria, dopo esser diventato l'azionista di maggioranza del gruppo Olivetti-Telecom. In effetti ricoprire nello stesso tempo la carica di editore del giornale degli imprenditori ed essere proprietario e presidente di Olivetti-Telecom, cioè del principale gruppo industriale italiano quotato in Borsa, potrebbe suscitare qualche perplessità. E' vero che se si parla di conflitti di interesse altri imprenditori italiani, come il presidente del Consiglio Berlusconi o il ministro delle Infrastrutture Lunardi, non fanno una piega e pensano solo ai loro interessi. Ma Tronchetti Provera, almeno in questo caso, sembra voler distinguere i ruoli e la sua decisione di lasciare la presidenza del Sole-24 Ore, se si concretizzerà, sembra corretta.

D'altra parte, pur nell'Italia dei conflitti di interesse ormai istituzionalizzati, se Tronchetti Provera avesse mantenuto la presidenza del giornale della Confindustria avrebbe creato una situazione con pochi precedenti: con che autonomia e serenità i pur valorosi e temerari giornalisti del Sole-24 Ore avrebbero potuto raccontare e giudicare le scelte del nuovo azionista di Telecom Italia? Così è tutto più chiaro e semplice: Tronchetti Provera sarà trattato dal giornale della Confindustria allo stesso modo di Roberto Colaninno. O no? Nel frattempo, dopo il via libera dell'Unione Europea, i nuovi proprietari di Olivetti-Telecom stanno disegnando le nuove strategie da presentare al mercato. Per giovedì prossimo è prevista a Milano l'illustrazione del piano industriale, dopo la riunione dei consigli di amministrazione, mentre continuano a circolare voci e indiscrezioni. Si parla di dimissioni di partecipazioni estere di telecomunicazioni, di smembramento della Seat e altro.

tenuta della gestione Maranghi. Oltre alla vicenda Montedison, sull'amministratore delegato pesano gli incerti esiti della vendita di Fondiaria alla Sai - sotto la spada di Damocle dell'opa imposta dalla Consob - nonché la perenne crisi della Hdp, holding dove fra l'altro, a fine anno, andranno ridefiniti i complessi equilibri all'interno del patto di sindacato. C'è da dire che Maranghi ha già messo a segno un importante punto a suo favore, ottenendo nella precedente assemblea un nuovo mandato triennale. Anche tra i soci, comunque, c'è maret-

ta. Ieri gli azionisti non bancari hanno designato Giampiero Pesenti al direttivo del patto di sindacato, ma non c'è stato accordo sugli altri due nomi.

Tornando ai numeri emersi ieri, gli investimenti in titoli e partecipazioni ammontano al 30 giugno a 5.858 miliardi (+8%). Il patrimonio dell'istituto, dopo l'approvazione del bilancio e al netto del dividendo proposto, sommerà invece 7.989 miliardi. Infine il portafoglio titoli immobilizzati, che in base ai corsi odierni indica una plusvalenza netta di 4.038 miliardi.

STANLEY KUBRICK COLLECTION

RESTAURATA E RIMASTERIZZATA, PER LA PRIMA VOLTA IN QUALITÀ DIGITALE

LOLITA • 2001: ODISSEA NELLO SPAZIO
• ARANCIA MECCANICA • BARRY LYNDON
SHINING • FULL METAL JACKET • EYES WIDE SHUT

Un Esclusivo Documentario: STANLEY KUBRICK: A LIFE IN PICTURES

La biografia inedita di uno dei più grandi registi della storia del cinema.
Disponibile singolarmente in DVD ed in videocassetta solo nel cofanetto VHS

Cofanetto DVD Disponibile anche per VHS